

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXX° numero 265

♈ ♉ Aprile 2025

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**2** *Filosofia*  
Il pensiero  
di Max Heindel

**3** *Filosofia*  
L'angolo dei ragazzi  
La Ninfa d'Acqua

**4/5** *Guarigione*  
L'Ausiliario Invisibile  
Corinne Heline

**6/7** *Le Basi*  
VII Conferenza di  
Max Heindel

**8/9** *Bibbia*  
La Bibbia e  
i Tarocchi  
Corinne Heline

**10/11** *Articoli*  
Insegnamenti di un  
Iniziato - 10  
Max Heindel

**12/13** *Astrologia*  
Il Cielo del mese  
Oroscopo del mese  
di Primo e Giancarla

**14** *Astrologia*  
Fratellanza - 3  
Elman Bacher

*Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli.  
Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci;  
un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo,  
non si eserciteranno più nell'arte della guerra. (Is. 2:4)*

Questa profezia di Isaia rimanda alla fine dei tempi, quando finalmente l'umanità, per evoluzione, si sarà affrancata dalla dimensione fisica che prevede solo la lotta per la sopravvivenza nella conquista delle risorse necessarie alla vita. Poiché infatti fisicamente le risorse sono *finite*, diventa necessario accaparrarsele privando di esse qualcun altro. Di conseguenza, la legge non può essere che "*mors tua, vita mea*"; a questo servono le spade e le lance riportate da Isaia. Dovrebbe essere perciò molto chiaro che la frase, divenuta famosa e molto citata di "forgiare le spade in aratri e le lance in falci", richiede la comprensione che solo con un riferimento ai piani sottili e spirituali potrà essere realizzata.

Ma la cultura e la società odierne sono ancora troppo lontane da questo obiettivo, e la realizzazione suddetta rimane solo una serie di belle parole, un esercizio di pura retorica, che nei fatti – come l'attualità sta dimostrando in modo tragico – non si riesce a tradurre in realtà.

Coloro che fin qui si sono ammantati di innocuità e di pacifismo, senza tuttavia allontanarsi da una concezione di tipo materiale del mondo e della vita, mostrano ora quanto siano inutili le cosiddette belle parole se dietro ad esse non c'è il fuoco dello spirito a dare loro contenuto e impulso sincero.

Se noi vogliamo, invece, cogliere il suggerimento implicito nella profezia di Isaia, dobbiamo chiederci chi sia quell'"*Egli che sarà giudice*" con cui inizia il versetto. Quell'"Egli" è il nostro Io Superiore, il nostro Ego spirituale, che reclama di essere ascoltato per porre fine "all'arte della guerra". È necessario cambiare prospettiva, vedere e comprendere la realtà con gli occhi dello spirito che mostrano, "a chi ha occhi per vedere", che superiori alle leggi che regolano la vita fisica esistono altre leggi, che prevedono la cura e l'equilibrio di tutte le forme di vita sul pianeta. Come disse Gesù: "*Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro*" (Matteo 6, 26-29).

## IL PENSIERO DI MAX Heindel

**La missione di Cristo avrebbe potuto compiersi senza la fine violenta della crocifissione?**

**A**vrebbe potuto compiersi certamente, ma non in questo modo particolare. Però era assolutamente indispensabile che fosse versato il sangue del Salvatore.

Esistono istruttori di diverso grado, ciascuno di essi richiede delle condizioni diverse per l'adempimento del proprio compito. Alcuni, come Mosè e Buddha, sono venuti per aiutare una nazione a raggiungere uno stadio prestabilito lavorando per il loro progresso. Questi due istruttori raggiunsero un grado di sviluppo tale per cui il loro corpo divenne luminoso. Noi sappiamo che il viso di Mosè brillava così intensamente per cui si dovette coprirlo con un velo.

Il corpo di Buddha al momento della morte, divenne luminoso. Il Cristo splendette al momento della trasfigurazione ed è da notare che i fatti salienti della sua opera, Passione e Morte, sono avvenute dopo tale avvenimento.

Ma mentre Mosè, Elia e Buddha e altri istruttori, precedenti al Cristo, hanno dovuto nascere diverse volte per poter portare su di loro i peccati dei loro rispettivi popoli, il Cristo apparve una sola volta in un corpo fisico e non avrà mai più bisogno di servirsi di simile veicolo.



Quando lo Spirito lascia il corpo in modo normale, porta con sé, ritirandosi lentamente, del sangue coagulato, delle impurità da cui anche un corpo perfetto quanto quello di Gesù non era esente. La morte violenta, che fece scorrere il sangue del suo corpo, liberò l'Ego del Cristo. Con uno strappo l'Ego abbandonò dietro di sé quello che poteva esservi di impuro nel corpo di Gesù, cosicché emerse senza macchia e senza il solito ostacolo dei destini successivi che tiene vincolate le vite terrestri in corpi fisici.

In tal modo le guerre attuali, sebbene dal lato umano siano dolorose, purificano considerevolmente il sangue delle nazioni – fatto evidente per un chiaro-veggente – cosicché gli umani si rendono sempre meno schiavi delle loro passioni e si spiritualizzano sempre più.

Si può dire che questo stesso lavoro di purificazione giustifi-

ca l'azione redentrice del sacrificio di animali. Quando l'umanità attraversò lo stadio animale, non aveva il sangue passionale come gli animali d'oggi. Non era ancora evoluta come lo è ora.

Sebbene gli animali siano oggi più arretrati di noi sulla scala dell'evoluzione, sono su una spirale più alta di quella alla quale eravamo arrivati noi e mentre noi soffriamo in virtù della legge di causalità in quanto dobbiamo trionfare, con i nostri mezzi, sulle nostre passioni, gli animali sono aiutati e tenuti a freno dai loro Spiriti-gruppo. Quando avranno raggiunto lo stadio umano, nel Periodo di Giove, formeranno un'umanità più elevata della nostra, priva della passionalità che ha fatto di questo mondo, e della nostra onda di vita, una valle di dolori. Così la natura tramuta sempre il male da noi commesso in un bene maggiore.

In risposta alla domanda che ci occupa, possiamo dire che, nel caso del Cristo, occorre una morte violenta, perché essa ha messo il Cristo in grado di ritirarsi dal corpo di Gesù, senza conservare le impurità che tale veicolo umano inevitabilmente conteneva.

☒



## L'angolo dei ragazzi

LA NINFA D'ACQUA

Parola-chiave: Azione



u, su sulle Bianche Montagne, proprio dove mai, mai ce l'aspetteremmo, si annidava un bellissimo lago, le cui calme e chiare acque si diffondevano come un grande specchio. Tranquillo e pacifico, rifletteva come un quadro le soffici e belle nubi e il blu del cielo. Gli alberi, con i loro rami ondeggianti, sembravano annuire e inchinarsi alla loro stessa immagine in questo grande specchio, in cui anche le soffici nubi ammiravano la loro bella forma nel passarvi sopra.

Nascosto quasi fuori dalla vista sotto un albero, vi era un ragazzo, che sognante si chiedeva che cosa le nubi facessero alla notte, e se erano ancora bianche e soffici quando soffiava il vento; e come l'acqua scorreva lassù, sulla cima della montagna. Questo ragazzo si chiamava Dick. Egli passava tutto il suo tempo libero al lago o sulla sua barca o nuotando. Alcuni pensavano che era

davvero un bambino pigro e lo chiamavano pigro Dick, ma lui sapeva che avevano torto. Essi non sapevano che si alzava prestissimo la mattina per fare tutti i suoi compiti, così da avere il tempo di recarsi al lago.

Vicino proprio al suo nascosto luogo di riposo c'era un letto di ninfee, che propagavano le loro graziose foglie verdi e i loro fiori sopra l'acqua del lago. Erano i suoi amici, e lui li trovava molto interessanti.

Dick aveva un segreto. Era il solo di quel posto a sapere che una bellissima ninfa viveva giusto nel mezzo di quello stesso letto di ninfee. Come lo sapeva? Beh, perché l'aveva vista e perché parlava con lei. Ora vi racconto.

Un bel giorno, essendo molto, molto stanco, si addormentò nel luogo dove adesso si nascondeva, e quando si svegliò, lì nel mezzo di quel letto di ninfee, guardando dritto davanti a sé vide una ninfa adorabile che lo guardava con i suoi grandi occhi pieni di meraviglia. Non aveva mai visto in vita sua qualcuno più bello di lei. Le sorrise e si mosse in avanti solo un po' per poterle parlare, al che lei uscì dai piccoli fiori rosa. I suoi capelli erano come d'oro filato, formando una specie di alone attorno alla testolina; il corpo era di un morbido rosa e azzurro, ma Dick non poteva vederne i piedi, visto che solo la parte superiore del corpo fuoriusciva dai fiori. Se ne stava immobile, perché non voleva spaventarla. Alla fine però parlò lentamente, chiedendole se lei viveva sempre in quel luogo. Lei disse di sì, che lei era lo spirito delle ninfee. Poi lui le chiese se conosceva le ondine, e lei si mise a ridere, dicendo che loro erano le sue sorelle.

Gli stava dicendo anche delle silfidi che vivevano lassù nelle soffici nubi, quando vi fu uno strillo, e un urlo di aiuto. Dick guardò per capire da dove proveniva, ed ecco che qualcosa che in un lampo si immergeva nel lago. Con rapide bracciate nuotò fino alla canoa che si era rovesciata, e salvò una ragazzina che era caduta nel lago. Era la prima volta che lei si avventurava da sola in una canoa, e non sapeva quanto facilmente poteva rovesciarsi. Vedendo delle ninfee, si era sporta per prenderne, e splash! si ritrovò nell'acqua. Dick la prese fortemente ad un braccio e con l'altro nuotò fino a portarla al sicuro a riva, dove nel frattempo si era riunita parecchia gente, accorsa all'udire il grido d'aiuto.

Il padre di Virginia (già, questo era il nome della ragazzina) gli diede la mano e lo ringraziò per avere salvato la figlia. Lodò il suo coraggio e gli disse: "Il tuo non è stato solo coraggio, ragazzo mio, ma anche *azione*". Vedete, Dick non smetteva mai di pensare al pericolo, sapendo che si deve agire velocemente quando la vita di qualcuno fosse in pericolo. Così si era lanciato dritto in acqua pensando solo a salvare la ragazzina, e non pensando minimamente a se stesso.

Dopo di allora, nessuno lo chiamò più pigro Dick, conoscendolo meglio; sapevano ora che egli avrebbe agito rapidamente e con coraggio ogni volta che ci fosse stata necessità di azione.

Quando l'agitazione fu passata, Dick si stese al sole, come se niente di inconsueto fosse successo, e guardò ansiosamente alla ricerca della ninfa d'acqua. Ma quando lei venne per sorridergli, si era già addormentato. ☒



## IL CORPO ETERICO E IL SUO RUOLO NELLA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UOMO COMPOSITO

*Corinne Heline*



EVIDENZA DELLA CONTINUITÀ DELLA VITA (*sèguito*)

*“Quando tu, casa d'argilla, cadrai, immergerò il mio spirito a lungo angusto nell'universo”*



La scienza occulta ha sempre sostenuto i poteri inesplorati risiedenti nei due eteri superiori, l'Etere Luminoso e l'Etere Ri-

flettore. Quando l'implemento della scienza diverrà sufficientemente sensibile per contattare queste due forze superiori, non vi saranno più barriere fra noi e i “morti”. L'effettiva scoperta

dell'immortalità sarà diventata un fatto stabilito e immutabile, scientificamente dimostrabile nei termini della nostra coscienza quotidiana.

### IL MINISTERO DI AUSILIARIO INVISIBILE

*L'anima si libra in alto nel suo viaggio attraverso la notte,  
con ogni senso dilatato,  
per poter catturare la bellezza e il potere,  
la saggezza e l'amore dei regni più elevati.  
Quindi, avendo rinnovato i suoi poteri,  
cerca la sua casa terrena, la sua sede di carne,  
e attraverso le ore del risveglio del giorno assolato,  
essa agita la visione notturna su telai terreni, . . .  
Che l'uomo possa, passo dopo passo,  
raggiungere la promessa delle sfere.*

- *Luise B. Brownell*

La coscienza dell'individuo medio è attualmente limitata alle sue ore di veglia, durante la quale egli prende nota delle funzioni nel mondo oggettivo esterno attraverso i suoi cinque sensi fisici. L'uomo possiede in latenza, tuttavia, numerose altre facoltà che appartengono ai suoi veicoli invisibili, più sottili. Ogni pensiero, parola ed azione della vita diurna appone il suo sigillo sui centri dormienti, o sensibilizzandoli o drogandoli fino a renderli ancora più insensibili. La carne, l'alcol e il tabacco producono un effetto marcato nell'ottundere e debilitare questi centri superiori di contatto. La concentrazione e la me-

ditazione su cose elevate e sante sono tecniche potenti per il loro risveglio.

Il primo importante passo è stabilire un certo ritmo all'interno del corpo, che è lo scopo della musica nei Templi iniziatici. L'antica musica della Chiesa servì allo stesso scopo di sintonizzare i fedeli ai ritmi del Tempio Cristiano dei Misteri. Gradualmente l'abisso nella memoria fra il giorno e la notte viene colmato.

È sempre notte in qualche parte del mondo; vi è quindi sempre un tempo e un luogo per il ministero degli Ausiliari Invisibili. Negli ospedali, nelle case dov'è entrata la morte, nelle sommosse, nelle

guerre, nelle inondazioni, nei crolli sui minatori e nelle scene di varie catastrofi naturali, il raccolto per il servizio è sempre grande e i lavoratori pochi.

Un altro importante campo aperto agli Ausiliari Invisibili è quello di influenzare le menti dei leader del mondo, e di coloro che hanno incarichi di governo. Molto lavoro lungo queste linee fu fatto durante la I e la II Guerra Mondiale, evitando caos e confusione ancora maggiori di quello che abbiamo sperimentato. Se i lavoratori possono solo circondare le figure chiave con un'atmosfera di calma e fiducia in un momento di crisi, instillando loro

un incentivo a servire il bene supremo di tutti gli interessati, i Poteri Oscuri ne verranno indeboliti e le Forze della Luce corrispondentemente rafforzate. Di tale servizio il salmista testimonia: “Egli dà i suoi doni a chi ama mentre essi dormono”.

Il lavoro degli Ausiliari Invisibili è inestimabile nell'assistenza di chi è appena trapassato per fare i corretti adattamenti alle condizioni dei piani interni. Gli Ausiliari istruiscono anche i nuovi arrivati nell'aldilà a proteggersi dalle vorticose correnti psichiche del Mondo del Desiderio inferiore, i regni del Purgatorio.

Spesso gli Ego disincarnati esprimono gratitudine ai loro cari ancora sulla terra per essere stati liberati dalla cremazione, anziché attraverso il più lungo processo di disintegrazione, nonostante la loro opposizione all'idea della cremazione durante la vita nel corpo. Tuttavia, come già detto, non è bene che un corpo venga cremato prima di tre giorni dopo la morte. Ciò è in accordo con l'antica tradizione ebraica come indicato negli *apocrifi*, dove leggiamo che il corpo di Adamo non fu sepolto finché non fossero trascorsi tre giorni dalla morte. Nel libro *Raymond* di Sir Oliver Lodge, un tempo limite di sette giorni viene suggerito durante il quale la cremazione non dovrebbe essere effettuata, poiché in molti casi lo Spirito è ancora all'interno del corpo o attaccato ad esso per qualche tempo dopo il trapasso. Raymond racconta di un uomo che doveva essere cremato dopo due giorni dalla morte, e in cui il cordone argenteo era ancora intatto. Raymond non comprendeva tale situazione, ma l'occultista direbbe che in questo caso l'uomo non era realmente

morto del tutto e avrebbe potuto essere resuscitato se fossero state prese le misure adatte. Poiché la cremazione sarebbe stata eseguita, “spiriti medici” arrivarono a spezzare la congiunzione del cordone argenteo con il corpo e ad assistere lo Spirito prima della cremazione, risparmiandogli così molte sofferenze.

L'Ego abbandona il suo corpo denso alla morte fisica, sorge nel suo involucro eterico, e abbandona questo per risorgere in quello astrale. Dopo le esperienze in Purgatorio e nel Cielo, esso abbandona il guscio astrale per risorgere nel regno mentale chiamato il Secondo Cielo. È questa la sede dell'Ego medio, dotato di pochi requisiti di pensiero astratto per risorgere nei regni sublimi del terzo Cielo, che può essere ben designato come il “cielo dei saggi”.

Nel Secondo Cielo l'Ego rimane per molti secoli, lavorando in piena coscienza e preparando il suo futuro periodo d'evoluzione nel tempo e nello spazio. Tutto questo lavoro viene fatto mentalmente, perché qui “i pensieri sono cose” e le forme-pensiero generate sono archetipi che creano nel mondo esterno.

Le anime cattive tuttavia restano a lungo confinate nei regni del Purgatorio, e alla fine si liberano dai loro gusci astrali e ascendono ai mondi celesti; i loro gusci però continuano a fluttuare sulle correnti psichiche del Purgatorio e sono talvolta abitati temporaneamente da nuove cattive entità disincarnate, o da spiriti elementali di evoluzioni subumane che vagano ingannando i creduloni sensitivi e anche persone innocenti che hanno lasciato il corpo nel sonno o per la morte. Un

compito importante degli Ausiliari Invisibili è invocare il fuoco astrale per consumare questi gusci, poiché vi è un fuoco dell'anima che è tanto reale quanto qualsiasi fuoco che noi conosciamo sulla terra, e quel fuoco è un agente di purificazione nelle mani degli Ausiliari Invisibili.

Quelle della notte sono ore mistiche e occulte, ore associate alle fantasie e ai sogni. È durante la notte che le parole del poeta si realizzano, quando egli dice: “il sogno e il sognatore si identificano”. Le sottili e misteriose forze del Cancro, il segno che governa la notte, assieme al loro pianeta, la Luna, la grande stella notturna, hanno il potere nelle ore dell'oscurità.

Durante queste magiche ore lo Spirito è libero e svincolato dalla carne; libero di vagare per la terra e per l'aria a volontà; libero di lenire e servire ovunque vi sia bisogno; libero anche di bere delle mistiche acque della vita a cui spesso il Maestro fece riferimento, quelle Acque Eterne che sgorgano dalla fonte del Cancro, la grande Madre. Chi imparasse a prendere di queste acque viventi non avrà più sete, disse il Maestro.

È davanti al potente Cherubino – la Gerarchia del Cancro – che l'Ausiliario Invisibile consacrato prende il suo supremo impegno. Egli esce la notte, gioioso della sua missione, nello spirito di quella bellissima preghiera data dalla Scuola Rosacrociiana: “Oggi, mentre il corpo fisico troverà ristoro nel sonno, si possa noi, quali Ausiliari Invisibili, lavorare fedelmente nella vigna del Cristo, poiché come spiriti non abbiamo bisogno di riposo”.





## Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari  
Le 20 Conferenze fondamentali

### VIIa Conferenza

#### LA NASCITA È UN QUADRUPLICE EVENTO (sèguito)

**A**nche qui la legge di conseguenza è il fattore determinante; la nuova nascita è condizionata dalle nostre vite passate. Si capisce che, avendo vissuto varie volte, noi abbiamo incontrato differenti persone ed abbiamo avuto con esse relazioni diverse che hanno agito su di loro in bene e in male, e che hanno agito così su di noi. In tal modo fra queste persone e noi si sono prodotte delle cause, molte delle quali rimangono, per così dire, inerti essendo incapaci, per una ragione o per un'altra, di produrre le loro conseguenze. L'invariabilità della Legge richiede che queste cause trovino ad un certo tempo il loro compimento, e così gli Angeli a ciò deputati, che sono le Grandi Intelligenze regolanti la legge di compensazione, indagano il passato di ogni uomo al momento in cui esso è pronto per una nuova nascita, si rendono conto di chi, fra gli amici e nemici, è parimenti in vita a quel tempo e dove si trova. Poiché nel nostro passato abbiamo allacciato un gran numero di relazioni, vi sono generalmente parecchi gruppi di queste persone nella vita terrena e, se non vi sono speciali ragioni perché uno di essi in particolare venga preferito, gli Angeli danno all'Ego la scelta sulle opportunità che si offrono. Essi scelgono in ciascun

caso la quantità di cause mature che l'Ego deve così sviluppare, gli mostrano in una serie di quadri un panorama di ciò che la vita a venire sarà in ciascuna delle vite proposte, e l'Ego può scegliere a suo piacere. Questi panorami si svolgono dalla culla alla tomba e danno la linea generale della vita, ma lasciano all'Ego la possibilità di riempire i particolari mediante nuovi e liberi atti.

Così l'Ego ha una certa latitudine di scelta riguardo al suo luogo di nascita, e si può perciò dire che, nella grande maggioranza dei casi, noi siamo dove siamo per nostra elezione; non importa se non lo sappiamo nel nostro cervello; l'Ego è tuttora debole, incapace di penetrare liberamente il velo della carne; dipende largamente anche dalla più bassa personalità l'aiutarlo a crescere e più noi decidiamo con la nostra mente carnale di vivere per l'Io Superiore, più presto verrà il giorno in cui l'Ego risponderà di per se stesso e noi *sapremo*.

Quando l'Ego ha fatto la sua scelta, è obbligato da essa a procedere alla soluzione di tutti i debiti contratti nelle vite anteriori e divenuti maturi per la liquidazione: Ciò forma il destino, ossia le dure e salde condizioni di vita che non si possono assolutamente cambiare. Qualsiasi tentativo diretto a questo scopo sarà certamente frustrato, ma **nessuno cada nell'inganno di credere che il suo destino lo obblighi in alcun tempo**

**ad operare il male.** La legge lavora soltanto per il bene e, come abbiamo visto, il male fatto in ogni vita è la prima cosa purgata dopo la morte, e rimane solo la **tendenza** a quella o a questa particolare colpa, col senso di avversione generata dalle sofferenze provate durante il processo di "pulizia purgatoriale". Allorché in una vita posteriore si riaffaccerà la tentazione di commettere un simile atto colpevole, questo sentimento della pena trascorsa, che chiamiamo "coscienza", ci avvertirà e ci allontanerà dal cedere alla tentazione. Se noi cadremo malgrado questa voce che ci avverte, la sofferenza che proveremo nel Purgatorio aumenterà e fortificherà il sentimento precedente; fino a che la nostra coscienza sviluppi la necessaria stabilità per resistere a quella particolare colpa che, da quel momento, cesserà di essere per noi una tentazione.

Vediamo così che nessun uomo è destinato a fare il male, che **ogni atto malvagio è un atto di libera volontà** commesso perfino contro la resistenza di quel tanto di coscienza che abbiamo già sviluppato nei riguardi di quella particolare colpa.

Una volta decisa la questione della prossima rinascita, l'Ego scende dapprima nella Regione del Pensiero Astratto e comincia ad attirare a sé i materiali per una nuova mente.

Come abbiamo già detto, l'uomo, nel corso della sua esistenza post-mortem, si ritira dai suoi differenti corpi: questi corpi si corrompono, ma un atomo si salva da ciascuno di essi e dalla mente, e sono questi cosiddetti "atomi-seme" che costituiscono i nuclei delle nuove vesti in cui lo spirito apparirà nella sua nuova vita.

Quando ora l'Ego discende nella Regione del Pensiero Concreto, le forze latenti nell'atomo-seme delle sue vite precedenti entrano in attività, ed esso comincia ad attirare a sé i materiali per una nuova mente, come un magnete attira la limatura di ferro intorno ai suoi poli. Se noi teniamo un magnete sopra un mucchio di polvere di ottone, ferro, oro, piombo, argento, legno, ecc., noi troviamo che esso attira soltanto la limatura di ferro ed anche di questa prenderà solo una certa quantità a seconda della sua forza. La sua capacità di attrazione è limitata ad una certa quantità di una particolare qualità. Lo stesso con l'atomo-seme: esso può attirare in ogni regione soltanto i materiali con i quali ha affinità, e di questi, soltanto una determinata quantità. Questo materiale si dispone allora in forma di una grande campana aperta in fondo, con l'atomo-seme in cima.

Questa può essere paragonata ad una campana da palombaro che si immerge in un mare di densità sempre crescente. I materiali presi da ogni regno e intessuti nella campana ne aumentano il peso in modo da farla immergere sempre più sino a raggiungere il fondo.

Così l'Ego che rinasce si immerge e attraversa la Regione del Pensiero Concreto e nel passaggio l'atomo-seme raccoglie i materiali per la nuova mente. La discesa continua. L'Ego, avvolto

nella sua veste a forma di campana costituita di sostanza mentale, si inabissa nel Mondo del Desiderio; le forze dell'atomo-seme, salvato dall'ultimo suo corpo del desiderio, vengono risvegliate e collocate internamente alla cima della campana. Quindi esso attira a sé la qualità e quantità di materiali occorrenti per provvedere all'Ego che rinasce un nuovo corpo del desiderio, appropriato ai suoi particolari bisogni, così che quando la più densa regione del Mondo del Desiderio è stata raggiunta, nella campana vi sono due strati: l'involucro di sostanza mentale all'esterno e i materiali del corpo del desiderio all'interno.

Il seguente gradino nella discesa conduce lo Spirito nella Regione Eterica, dove si raccolgono i materiali per il nuovo corpo vitale e con una parte di questi materiali gli Agenti degli Angeli Archivisti plasmano una forma o matrice, che viene collocata nel seno materno onde dare forma appropriata al nuovo corpo denso, mentre l'atomo-seme è collocato nel liquido fecondativo paterno. Senza la presenza di questi due fattori, nessuna unione dei sessi darà risultato, e quando un matrimonio è sterile malgrado che le due parti siano sane e desiderose di prole, vuol dire semplicemente che nessun Ego che rinasce è attratto verso di loro. Non appena il corpo vitale è stato collocato, l'Ego, avvolto nel suo involucro a forma di campana, aleggia continuamente intorno alla futura madre. Essa sola compie il lavoro sul nuovo corpo denso nei primi 18-20 giorni dopo la fecondazione, indi l'Ego entra nel grembo della madre traendo sul feto l'involucro a forma di campana; l'apertura alla base si chiude, e l'Ego è an-

cora una volta incarcerato nella prigione del corpo denso.

Il momento dell'entrata nel seno materno è di grande importanza nella vita, perché quando l'Ego entrante prende contatto col già menzionato corpo vitale-matrice, esso vi scorge nuovamente il panorama della vita futura che è stato impresso sulla matrice dagli Angeli Archivisti, allo scopo di fornirgli le tendenze richieste per sviluppare le cause mature da liquidare nella vita che sta per iniziare.

A questo punto l'Ego è già tanto accecato dal velo della materia, che non riconosce il buono scopo in vista nello stesso modo imparziale di quando fece la sua scelta nella Regione del Pensiero Astratto, ed allorché una vita particolarmente dura si manifesta alla visione dell'Ego al momento di entrare nel seno materno, accade talvolta che l'Ego ne sia così sorpreso e atterrito da cercare di precipitarsi nuovamente fuori. Tuttavia il legame non può essere rotto, ma può essere forzato al punto che il corpo vitale e il corpo denso non risultino concentrici; la testa del corpo vitale può essere al disopra della testa del corpo denso. In questo caso si ha un idiota congenito.

Anche nelle condizioni più favorevoli è un grande sforzo quello che l'Ego compie per penetrare nell'utero, ed i genitori dovrebbero fare tutto il possibile onde non renderlo più gravoso del necessario. Non si può mai sapere quando avviene l'ingresso; le relazioni disordinate dei genitori nei periodi critici della gestazione, particolarmente nel primo, possono talvolta riuscire fatali.

⊗



LA BIBBIA E I TAROCCHI  
di Corinne Heline

<>→L←<>

PARTE III  
STUDIO COMPARATIVO  
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

Capitolo XIX  
IL TERZO SETTENARIO, SAMECH - SHIN

Salmo 119, Versi 113 - 168

----<>----

Arcano XVIII

ⴗ TSADÈ – Z = 90; ⴘ Z Finale = 900, Versi 137 – 144

*Tu sei giusto, Signore, e retto nei tuoi giudizi.*

*Con giustizia hai ordinato le tue leggi e con fedeltà grande.*

*Mi divora lo zelo della tua casa, perché i miei nemici dimenticano le tue parole.*

*Purissima è la tua parola, il tuo servo la predilige.*

*Io sono piccolo e disprezzato, ma non trascuro i tuoi precetti.*

*La tua giustizia è giustizia eterna e verità è la tua legge.*

*Angoscia e affanno mi hanno colto, ma i tuoi comandi sono la mia gioia.*

*Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre, fammi comprendere e avrò la vita.*

“Egli produsse Tsadè, predominante nel gusto, lo incoronò, lo combinò e formò con esso Acquario nell’Anno e nella gola dell’uomo” – *Sepher Yetzirah*

Tsadè è una lettera di potere e autorità. La parola significa amo, che è uno strumento usato per tirare fuori un oggetto dalle profondità oscure e portarlo alla luce. Era questo il compito principale dei discepoli del Maestro, e il motivo per cui furono chiamati pescatori di uomini. Non ha nulla a che vedere con la cattura di pesci nel senso ordinario del termine.

Tsadè posta all’inizio o presso di esso di una parola indica che qualche nuovo oggetto o concetto si trova nel processo formativo. Se posta presso o al termine di una parola, indica che il progetto del

concetto è stato compiuto con successo.

I numeri 18, 90 e 900 si possono leggere come 9 nel codice esoterico. Ciò è di particolare importanza, poiché 9 è il numero dell’umanità, oltre ad essere il numero dell’Iniziazione.

Il diciottesimo Arcano dei Tarocchi è uno dei più interessanti e importanti dell’intera serie, che ben merita lo studio e la meditazione in preghiera dello studente più serio. In questo Arcano una grande Luna Piena è appesa in cielo, ma la sua luce è grandemente velata da una massa di nubi scure; da qui i due nomi con cui questa carta è conosciuta: *Il Crepuscolo* e *La Luna*. Vi è una strada aperta (il sentiero della vita) che si allontana e si perde fra le colline lontane. Su

ciascun lato di questa strada c’è una piramide – una bianca, l’altra nera – e davanti ad ogni piramide si trova un cane seduto che abbaia alla luna, uno dei quali è bianco e l’altro nero. Il cane nero siede davanti alla piramide bianca e il cane bianco davanti alla piramide nera. Questo ci dice che forze sinistre e del male seguiranno l’aspirante fino alle porte stesse del Tempio; e ci dice anche che l’amore di Dio è onnicomprensivo e seguirà l’anima errante negli abissi più oscuri dell’inferno, e che un Angelo di grazia ci accompagna per tutto il cammino.

Sopra il tortuoso sentiero fra i due cani si trova un grande scorpione, che rappresenta il segno celeste dello Scorpione, uno dei segni più potenti dello zodiaco. Il nativo



Scorpione può raggiungere le profondità della depravazione, com'è illustrato nello scorpione dal pungiglione mortale nella sua coda. Egli può anche raggiungere le altezze della trasfigurazione, com'è espresso dall'aquila che vola più vicino al Sole di qualsiasi altro uccello.

Nel Libro dell'Apocalisse questi due sentieri sono pienamente delineati. La via della piramide oscura si può notare nel Marchio della Bestia il cui numero è 666, che indica 18 o 9; e il numero 144, che denota anch'esso 9, il numero dell'umanità – tutta l'umanità – che sta sul mare di cristallo e porta sulla fronte il segno del Cristo (il risveglio dei centri spirituali nella testa).

Ricordiamo che nell'Arcano sei fu il neofita ad entrare prima nel sentiero, che stava fra due fanciulle, una coronata con foglie di vite, l'altra con stelle; vedemmo che questo rappresentava un luogo di decisioni, in cui l'anima deve scegliere una via o l'altra. Non può seguirle entrambe. Se ha scelto il sentiero positivo, allora seguiamo il suo progresso attraverso le carte successive dei Tarocchi fino a questo punto; e abbiamo visto i diversi doni dello spirito conferitigli mentre lentamente ma sicuramente saliva sul Sentiero della Vita Eterna.

Nel Diciottesimo Arcano egli ha ora raggiunto il luogo dell'ultima grande decisione. Qui il sentiero sale bruscamente, divenendo ripido e stretto. Abbiamo detto che la vita stessa è il grande Iniziatore e le prove più importanti arrivano nel corso della vita giornaliera. Qui l'uomo è testato dai Massimi Poteri che lo attendo ad ogni passo della via.

Se adesso egli sceglie la via della piramide oscura, non gli sembrerà oscura, perché sarà soggetto ad

ogni sorta di lusinga, il cui oggetto sarà aumentare il senso di importanza di sé, renderlo orgoglioso, arrogante, gonfio di presunzione. Nulla più efficacemente chiude le porte allo sviluppo spirituale di questo sottile fallimento, troppo prevalente fra gli aspiranti alla vita superiore.

Se egli sceglie la via della piramide bianca, non vuol dire che il suo cammino sarà tutto rose e fiori. Al contrario, la via diventa più difficile di prima. Egli si trova solo e deve imparare a mettersi in secondo piano, a vivere solo per servire, e ad essere un fanale per l'scurità del mondo, guidando ed elevando tutti coloro che vengono nel raggio della sua luce. Deve imparare a dire con il Cristo: "Da solo non sono nulla – il Padre in me compie le opere".

In nessun luogo ciò è splendidamente dimostrato come nel Diciottesimo Grado – o Grado Rosacroce – della Massoneria. Esso è stato dipinto dal Cigno o dal Pellicano (sempre un simbolo iniziatico), in cui vediamo la madre circondata dai suoi sette piccoli, che si strappa il petto per nutrirla con il suo fluido di sangue vitale.

Albert Pike, il grande genio massone, nel descrivere la bellezza di questo Grado, cita: "Dio corregge colui che ama", un'espressione che formula un intero dogma. Le prove della vita sono le benedizioni vitali per l'individuo o la nazione, se dotati di un'anima degna di essere salvata. "Luce e oscurità", disse Zoroastro, "sono le eterne vie del mondo". La Luce e l'Ombra sono ovunque e sempre in proporzione; la Luce provoca l'Ombra e anche la oblitera. È solo attraverso le prove, dall'agonia del dolore e dalla severa disciplina dell'avversità, che gli uomini e le nazioni giungono all'Iniziazione. L'agonia nel giardino del Getse-

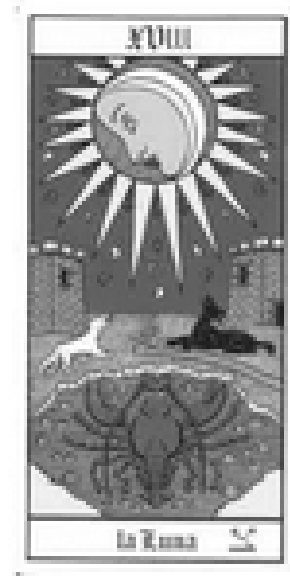
mani e quella della Croce sul Calvario precedettero la Resurrezione e furono il mezzo di Redenzione. "È con la prosperità che Dio affligge l'umanità".

Quando si studia la grande saggezza celata e rivelata nei Tarocchi, ci si riempie di stupore e rispetto per la sua profonda sapienza di chi diede queste verità all'umanità, sotto una forma che ogni razza e nazione del pianeta ha conosciuto.

"Mi sono accorto che il vantaggio della sapienza sulla stoltezza è il vantaggio della luce sulle tenebre." (Eccl. 2:13)

"La sapienza dell'accorto sta nel capire la sua via, ma la stoltezza degli sciocchi è inganno." (Prov. 14:8)

La preghiera per Tsadè appartiene a quelle anime coraggiose e forti che stanno coltivando il discernimento e la discriminazione, così da poter servire come pietre d'angolo principali del Tempio non fatto da mani, che è eterno nei cieli.

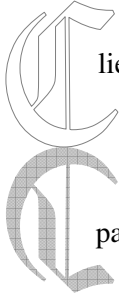


## INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO – 10

- Max Heindel -

## Capitolo VII

## IL NUOVO SENSO E LA NUOVA ERA (sèguito)



ome nel processo del lievito del pane, così il mondo dev'essere fermentato dalle seguenti idee:

1°. Le condizioni del paese dei morti viventi non sono avvolte nel mistero, e la conoscenza di quelle condizioni è utile

quanto quella che possediamo dei paesi stranieri in seguito al racconto di chi li ha visitati.

2°. Siamo vicini alla soglia da cui si accede a tutte queste verità.

3°. Ciò che è più importante, noi possiamo favorire l'arrivo di quel giorno acquisendo la conoscenza dei fatti concernenti l'esistenza post-mortem e di quello che speriamo vedervi, perché allora sapremo quello che dobbiamo cercarvi e non saremo più impauriti, né stupiti, né increduli, quando percepiremo i primi bagliori delle cose dell'aldilà.

Gli studiosi devono anche capire di essere essi stessi responsabili del possesso di queste conoscenze: "Molto sarà chiesto a chi molto ha ricevuto". Se nascondiamo o sotterriamo i nostri "talenti" non siamo forse meritevoli di condanna? L'Associazione Rosacrociana può adempiere la propria missione

solo nella misura in cui ogni suo membro assolve il proprio compito di divulgare gli insegnamenti; speriamo che ciò serva ad attirare l'attenzione di ogni studente sul proprio dovere individuale!

La visione eterica è simile ai raggi X, e conferisce a chi la possiede il mezzo per vedere attraverso la materia fisica; essa è molto potente, perché sa rendere ogni cosa trasparente come vetro. Durante l'Era dell'Acquario, perciò, molte cose saranno differenti dalle attuali; ad esempio, sarà facile studiare l'anatomia e scoprire eventuali escrescenze anomale, lussazioni o condizioni patologiche del corpo. Attualmente i medici più qualificati ammettono, con rincrescimento, che troppo spesso le loro diagnosi sono erronee, come dimostrano le osservazioni post-mortem. Quando avremo sviluppato la visione eterica invece, essi saranno in grado di studiare la struttura anatomica e le condizioni fisiologiche senza incontrare ostacoli.

La visione eterica comunque non ci consentirà di vedere vicendevolmente i nostri pensieri, perché questi sono formati di sostanza più elevata. Ci sarà, tuttavia, assolutamente impossibile condurre una

doppia vita e agire diversamente in pubblico e in privato. Se fossimo capaci di vedere le entità invisibili che circondano il nostro focolare domestico, spesso arrossiremmo dei nostri atti. Nell'Era dell'Acquario non vi sarà nulla di privato che non potrà essere svelato da chiunque lo vorrà; allora sarà inutile far dire alla domestica o al portinaio, all'indesiderato visitatore, che non siamo in casa. Ciò vuol dire che nella Nuova Era l'onestà e la rettitudine saranno la sola condotta valida, perché non potremo agire male sperando di passare inosservati. Vi saranno, come ora, persone che saranno spinte dai loro bassi istinti nelle vie del male, ma, almeno, saranno facilmente individuabili e potranno essere evitate.

Lo studioso può fare anche altre congetture sulle condizioni che risulteranno dall'estensione della vista che ci sarà nell'Era dell'Acquario. Vivendo già oggi, per quanto possibile, in tali condizioni, potrà diventare uno dei pionieri dell'Era in cui "le notti non esisteranno più" e in cui "l'albero della vita" fiorirà continuamente ai bordi del trasparente ed eterico "mare di cristallo" che compenetra ogni cosa.

## Capitolo VIII

## IL POPOLO ELETTO DA DIO

Quando leggiamo la storia degli Ebrei, nella Bibbia e nei diversi racconti medievali o moderni del mondo occidentale, rileviamo con estrema chiarezza un fatto indiscutibile: gli Ebrei sono stati esiliati e messi in schiavitù, odiati in ogni

contrada in cui si erano dispersi, e perseguitati là dove il carattere delle nazioni in cui abitavano lo consentiva.

Secondo la Bibbia, considerata la parola di Dio dalle popolazioni occidentali, gli Ebrei sono "il po-

polo eletto da Dio" in un senso peculiare, essendo in queste stesse nazioni maltrattati e non considerati. Quando cerchiamo i motivi di questa tragedia, evidenziamo due considerazioni:

1°. Gli Ebrei sono proclamati ovunque il popolo eletto da Dio, destinato a diventare un giorno, per grazia divina, il dominatore del mondo e al quale tutte le nazioni daranno un giorno omaggio; 2°. Le loro relazioni con i Gentili sono state quasi sempre contraddistinte da metodi subdoli, tanto che nell'opinione pubblica il Shylock di Shakespeare che reclama la sua "libbra di carne", ben si adatta all'opinione comune sulla natura ebraica.

Si è così sviluppato, inconsciamente, nello spirito delle diverse nazioni un risentimento verso la pretesa degli Ebrei di essere i figli favoriti da Dio e di considerare tutti gli altri uomini come figli adottivi, destinati alla tribolazione, quando Israele, nel suo trionfo, regnerà su di loro con pugno di ferro.

Se gli Ebrei avessero appoggiato le loro rivendicazioni, ossia di essere divinamente favoriti, con il vivere vite nobili ed elevate, si sarebbero probabilmente attirati l'ammirazione di gran parte delle persone in mezzo alle quali vivevano; avrebbero spinto taluni all'emulazione, e anche quelli che fossero stati invidiosi della loro pretesa superiorità li avrebbero probabilmente rispettati. Essendo, però, le loro elevate rivendicazioni e il loro atteggiamento pratico così palesemente divergenti, è ben triste, ma non sorprendente, constatare quanto essi siano odiati e perseguitati da tutti.

Lo studente non deve pensare che ciò che diciamo sia una critica verso gli Ebrei. È certamente male esporre gli errori altrui e criticarli, a meno che non sia abbia in vista un fine costruttivo, perché è sempre più facile vedere il fuscello di paglia nell'occhio altrui che non la trave nel proprio. Il motivo che ci ha fatto sollevare l'argomento del-

le grandi rivendicazioni ebraiche e degli atteggiamenti divergenti di questo popolo ha il solo scopo di farci chiedere se spostando il nostro sguardo critico dal fuscello di paglia che sta nell'occhio altrui, non troveremo un'enorme trave nel nostro. In tal caso avremo fatto un buon lavoro, se saremo in grado di toglierci la trave.

Finché viviamo alla stregua della maggioranza dell'umanità agendo come gli altri, nel bene, nel male, o indifferente, nessuno si accorge di noi. Ma dal momento in cui, come gli Ebrei, diciamo di essere qualcosa di diverso, lo sguardo inquisitore della società si posa immediatamente su di noi, come su un bersaglio, per determinare quale relazione esiste tra ciò che professiamo e ciò che facciamo. Veniamo osservati come operiamo e dove ci dirigiamo. Ne consegue che incombe su di noi una grande responsabilità; dobbiamo agire bene e fare onore agli insegnamenti dei Fratelli Maggiori, stimolando negli altri il desiderio di abbracciare questi insegnamenti.

Innanzitutto, riconosciamo di essere stati particolarmente favoriti, al di là dei nostri meriti, ricevendo gli insegnamenti Rosacrociari dai Fratelli Maggiori. Ora, nella speranza di avere espresso loro tutta la nostra gratitudine, inviamo loro speciali pensieri d'amore e di riconoscenza. Ovviamente questi nostri pensieri non li lusingheranno, perché Essi non hanno bisogno di riconoscenza; tuttavia la gratitudine migliorerà e farà crescere la nostra anima.

Esaminiamo, poi, il modo in cui ci siamo serviti di questi insegnamenti così preziosi: abbiamo sempre agito correttamente verso il nostro prossimo? Sono stati indulgenti i nostri giudizi e le nostre critiche nei confronti degli altri? Ci siamo sforzati di mettere un

freno alla nostra suscettibilità, di mantenere la calma e di vincere qualsiasi particolare peccato che ci è abituale?

Abbiamo conseguito successo? Auguriamoci che le nostre azioni siano state moderate perché, come la sincerità della professione di fede degli Ebrei è stata giudicata dai loro atti, così gli insegnamenti dei Fratelli Maggiori saranno valutati buoni o cattivi secondo le azioni di coloro che pretendono di essere loro discepoli.

Avremmo torto, tuttavia, nel concludere troppo affrettatamente e nell'ammettere, alla fine della nostra retrospettiva, che siamo ancora lontani dagli ideali sublimi che ci eravamo prefissi. È, questo, un momento critico, in cui spesso il nostro progresso spirituale rischia di naufragare sulle scogliere della timidezza, se siamo esageratamente critici nei nostri confronti e portati ad esagerare i nostri punti deboli. Un simile atteggiamento ci fa precipitare verso l'insuccesso, privandoci della volontà di superare l'ostacolo; ci induce a credere che è inutile lottare e che tutto è contro di noi. Ci creiamo scusanti nell'antagonismo degli amici e della famiglia verso il nostro credo, nei doveri che assorbono il nostro tempo, ecc. Ma, in realtà, l'ostacolo risiede in noi stessi: se cediamo e rinunciamo ai nostri sforzi, ci accorgeremo che chi ci sta accanto ci biasimerà, anche se non lo dimostrerà apertamente, come nel caso degli Ebrei.

I nostri difetti, anziché farci abbandonare il sentiero del progresso, debbono stimolarci a sforzi più grandi; le nostre risoluzioni dovrebbero essere prese con maggiore convinzione, così che possiamo in futuro mantenere le promesse fatte a noi stessi.

⊗



# Con-siderando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



## IL CIELO DI APRILE 2025

Dal 7 al 12/04	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Rigel</i> , della costellazione di Orione, di natura gioviana e marziana
13/04	Venere riprende il moto <i>diretto</i> nel 25° grado dei ♋
13/04	<b>LUNA PIENA</b> alle 2:23 ora italiana, a 23°20 della ♋
16/04	Venere entra in ♎, segno nel quale è in esilio
18/04	Marte entra nel ♏
Dal 18 al 22/04	Saturno è in congiunzione col Nodo Lunare Nord
20/04	Il Sole entra in ♎ (S.T. 01°55'19") con la Luna in ♎
Dal 23 al 30/04	Saturno è in sestile con Plutone
27/04	<b>LUNA NUOVA</b> alle 21:32 ora italiana, a 07°47' del ♎. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Urano ed è in quadratura con Marte e Plutone
Dal 29 al 30/04	Giove è di nuovo in quadratura con Saturno
Dal 29 al 30/04	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Capella</i> , della costellazione dell'Auriga, di natura marziana e mercuriana
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Urano e in congiunzione con Nettuno Nettuno è in sestile con Urano e Plutone

## I SEGNI DEL MESE

♈ VARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza

♉ TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica





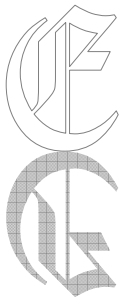
# L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Ariete - ♈ nell'anno 2025  
Domificazione in Italia

SOLE IN ARIETE 2025, il 20 marzo 2025 alle ore 10.13 su Roma.  
(Redatto il 20 marzo 2025)



ccoci all'equinozio di primavera con l'entrata del Sole nel primaverile segno dell'Ariete che lo vede, nella mappa redatta per il nostro Paese, svettare dall'XI Casa, settore delle amicizie e dagli aiuti che provengono da queste.

Potremmo dire che il governo del nostro Paese gode, in questo periodo, di buone entrate (Sole in trigono alla Luna; in sestile a Plutone e con Mercurio e Venere a loro volta ben aspettati alla Luna).

In questi aspetti possiamo trovare la capacità empatica di far passare alcune posizioni che non potevano essere neanche immaginate fino a pochi mesi fa, anche se la quadratura che Saturno fa con il segno all'Ascendente suggerisce che bisogna utilizzare tutta la prudenza necessaria per evitare attriti con i vari soggetti che, dall'estero (Plutone in IX Casa) possono ridisegnare le strategie future.

In questo periodo possiamo vedere che l'aspetto armonico tra Saturno (signore del Karma) e Marte (signo-

re della guerra) giocano il loro ruolo tra l'aspetto sociale di Saturno in X Casa e l'economia: Marte in II Casa.

Questo è un aspetto che parla di sforzo per una trasformazione. Possiamo quindi pensare che con il Sole nel segno dell'Ariete il nostro governo sta giocando le sue carte per trasformare la propria strategia, soprattutto utilizzando conoscenze e amicizie, cercando di portare qualche vantaggio al nostro Paese.

Nella mappa vediamo infatti che gli aspetti tra Sole (volontà), Luna (emotività empatica) e Plutone (potere), sono già delineati e ben definiti in questo periodo, mentre gli altri aspetti li possiamo defini-

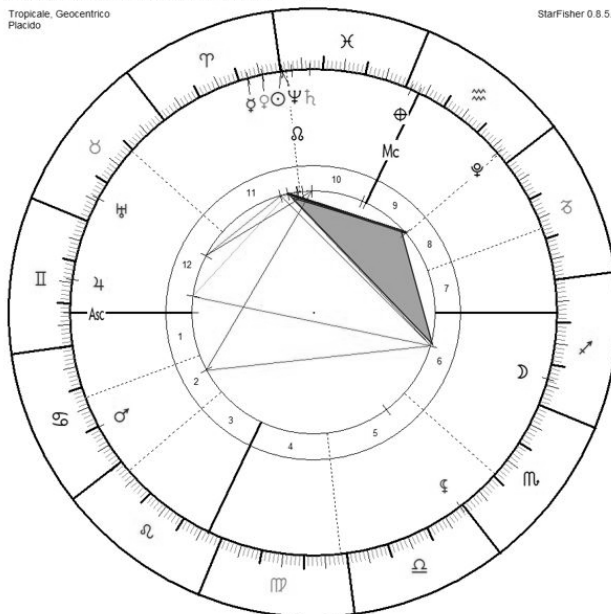
re ancora "aperti", e quindi in fase di riprogrammazione e valutazione.

Urano, il pianeta rivoluzionario per eccellenza, è posizionato nella XII Casa, settore poco incline alla visibilità, che cerca, magari in modo sotterraneo, di svincolarsi da alcuni nodi, ma senza creare attriti con i poteri in contrapposizione. Situazione questa delicata che potrebbe incrinarsi (Urano in quadratura al MC) se non si usassero i "guanti di velluto" nelle trattative in corso.

Il pianeta dell'ottimismo e dell'espansione (Giove) si presenta, questo mese, nella XII Casa; settore questo che non lascia completamente liberi di agire.

Di contro Giove si presenta senza nessun aspetto significativo, segnalando quindi la difficoltà del momento e suggerendo quelle doti di prudenza necessarie per portare avanti una nuova fase. Fase che, come la primavera, deve trovare il terreno adatto per far crescere la piantina dell'indipendenza, tanto declamata ma assai poco realizzata.

Ariete 2025  
Ariete 2025 (20.3.2025 10:13:00 GMT+1.00) Roma (41N54'00 12E29'00)  
Tropicale, Geocentrico  
Placido

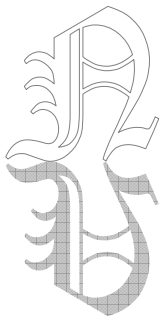


StarFisher 0.8.5.4

☉	07°00
☽	6°27
☿	7°53
♁	4°19
♂	20°15
♁	14°19
♃	23°05
♅	24°16
♁	29°37
♁	3°21
♁	22°13
♁	26°40
♁	27°21
♁	29°16
♁	28°39
1.	22°13
2.	12°56
3.	2°48
4.	26°40
5.	28°37
6.	10°35
7.	22°13
8.	12°56
9.	2°48
10.	26°40
11.	28°37
12.	10°35

## FRATELLANZA - 3

di Elman Bacher



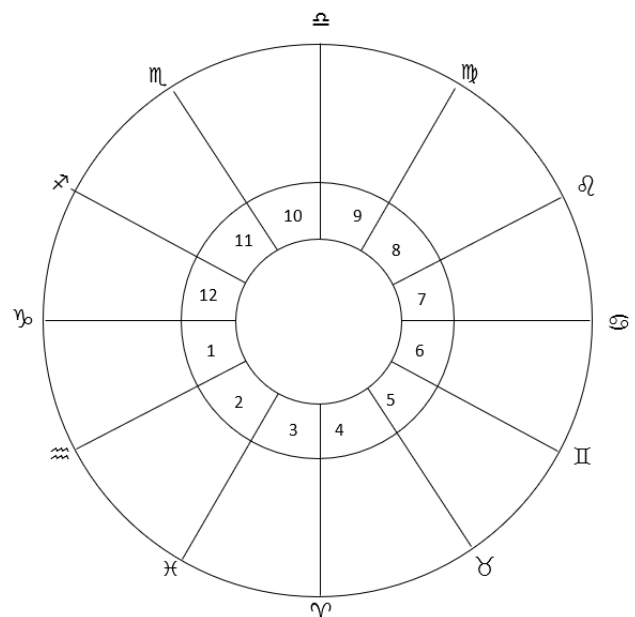
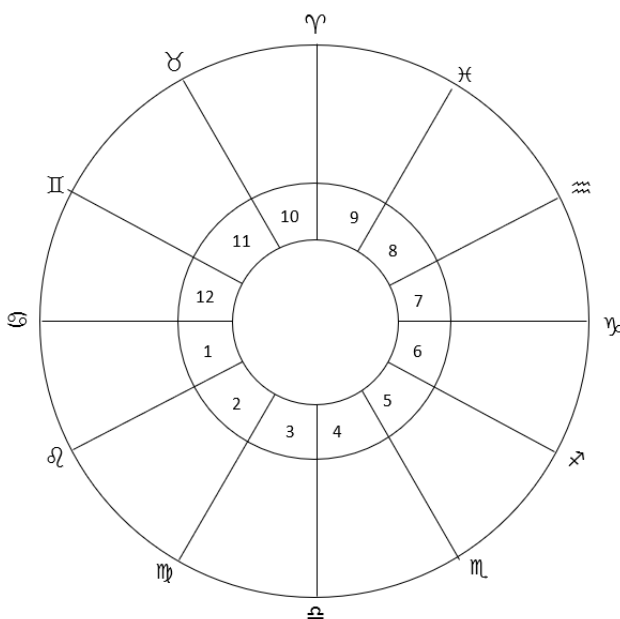
el Gran Mandala, il segno Gemelli è la “radice” del diametro di fraternità, essendo il primo quadrante della ruota. Il suo governatore, Mercurio – la facoltà intellettuale – è neutrale per quanto riguarda il genere; il segno è il terzo del trigono d’aria iniziato da Bilancia, “riflettore” quindi come qualità. Il Mercurio mitologico trasmetteva messaggi dagli dèi agli esseri umani; non sono i nostri fratelli/sorelle messaggeri dal padre/madre Dio a noi? È attraverso le nostre relazioni infantili coi fratelli e le sorelle – nel senso fisico – che riceviamo i nostri primi “messaggi” o parallelismo di relazioni e cognizione del sesso opposto. “Fratelli e sorelle” significa anche “compagno di studio”, “compagno di giochi” e “compagni d’infanzia”: la “convivenza” dei bambini nei primi anni dell’incarnazione è la radice della “convivenza di uomini e donne” nella vita adulta; la relazione di noi

stessi con i nostri fratelli e sorelle fisici è un’espressione karmica focalizzata di questo parallelismo. Inoltre, la qualità “neutrale” – o l’“androginia” – di Mercurio come governatore dei Gemelli simbolizza la mancanza di passionalità (per la maggior parte) dei nostri affetti per i compagni d’infanzia; bambini e bambine giocano insieme e convivono semplicemente come “bambini”. È solo fino all’emergere delle qualità passionali nell’adolescenza e il riconoscimento sessuale del sesso opposto, che le “differenza fra maschi e femmine” vengono percepite in modo marcato.

Ora un approccio più esteso alla terza casa (sempre riferendosi al Gran Mandala).

È la prima casa di relazione nel ciclo della ruota che inizia dall’Ascendente, di conseguenza essa rappresenta le nostre “relazioni d’infanzia” ad ogni livello di esperienza. Fintantoché siamo nuovi ad un modello d’esperienza, siamo bambini, a prescindere da quale possa essere la nostra età

anagrafica. Una persona che inizia uno studio qualsiasi è un “bambino” in quel ramo particolare. Gli adulti che hanno congestioni nella terza casa, nel segno dei Gemelli e nel pianeta Mercurio, sono persone che hanno difficoltà di adattamento ad un nuovo orizzonte mentale – e molto probabilmente sperimenteranno difficoltà di adattamento nelle relazioni con compagni di studio. Da grandi, possono essere “accumulatori di negatività” (rigidità di opinioni, falso orgoglio, invidie, gelosie, complessi di inferiorità e superiorità, ecc.), che sono maturati durante gli anni della crescita. Quando un tale adulto è spinto – per qualsivoglia ragione – a “inaugurare un nuovo insegnamento”, queste negatività maturate emergeranno dal suo subconscio attraverso i “contatti fraterni” coi compagni di studio; egli troverà il suo avanzamento “un po’ duro”, a causa delle sue reazioni negative agli altri, e quindi troverà che l’esercizio mentale sia difficile.



*Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

*Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

<b>6 Aprile 2025</b>	<b>13 Aprile</b>	<b>20 Aprile</b>	<b>27 Aprile</b>	<b>4 Maggio</b>
Lettera 32	Lettera 18	Lettera 30	Lettera 19	Lettera 42

### DATE DI GUARIGIONE

Aprile 2025 (ore 19:30):      venerdì 4      venerdì 11      sabato 19      sabato 26

<<|>>

### SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

**Luna Piena:** venerdì 11 aprile

**Luna Nuova:** sabato 26 aprile



### PASQUA

Secondo un'antica leggenda, quando Adamo fu costretto a lasciare il Paradiso portò con sé tre germogli dell'albero della vita, e Seth, suo figlio, li piantò ed essi crebbero. Più tardi, uno di essi fu utilizzato per costruire la verga di Aronne, con la quale egli operò miracoli al cospetto del Faraone. Un altro fu portato al Tempio di Salomone, col proposito di farne un pilastro o inserirlo in un altro posto, ma non si trovò un luogo adatto e così fu usato come ponte sul ruscello che scorreva all'esterno del Tempio. Il terzo fu utilizzato per la Croce del Cristo, sulla quale Egli subì sofferenza e morte per causa nostra fino a quando alla morte se ne liberò per penetrare nella Terra e divenire lo Spirito Planetario del nostro pianeta, dove rimarrà, soffrendo e gemendo, sino al giorno della Sua liberazione.

Vi è un grande significato in quest'antica leggenda. Il primo germoglio rappresenta il potere spirituale esercitato dalle Gerarchie Divine a nostro beneficio durante l'infanzia dell'umanità. Il secondo germoglio fu portato nel Tempio di Salomone. Nessuno ha potuto apprezzarlo ad eccezione della regina di Saba; non si poté trovare posto per esso perché il Tempio di Salomone è la concretizzazione delle arti e dei mestieri, e in una civiltà materiale nulla di spirituale viene apprezzato. I figli di Caino cercano la loro salvezza attraverso fatti materiali, e quindi ritengono inutili i poteri spirituali. così fu usato come ponte per attraversare il ruscello. Vi sono sempre state le anime, come i veri Massoni Mistici, che hanno potuto attraversare quel ponte che porta dal visibile all'invisibile, che possono fare ritorno al Giardino dell'Eden, al Paradiso.

Il terzo germoglio dell'albero della vita formò la Croce del Cristo. Salendo quella croce Egli ottenne la liberazione dall'esistenza fisica ed entrò nelle alte sfere. Allo stesso modo noi, quando prendiamo la nostra croce e Lo seguiamo, sviluppiamo il potere animico ed entriamo in una sfera di maggiore utilità nel mondo invisibile. Tutti possiamo sforzarci di agire in modo di trovarci ogni giorno inginocchiati ed abbracciati alla Croce del Cristo, cosicché in un tempo non lontano potremo salire sulla nostra propria croce e raggiungere la gloriosa liberazione, la resurrezione della vita, della quale il Cristo fu ed è il primo Frutto per tutte le anime credenti.

Questo è il reale, vero messaggio di Pasqua, e tutti noi ci dobbiamo rendere conto che siamo Cristiani in formazione, e quando il Cristo sarà realmente rinato dal di dentro, ci mostrerà il cammino della croce, dove potremo ottenere l'esperienza che mutò l'albero della conoscenza e della morte nell'albero della vita, nel corpo-anima che porterà l'immortalità.

- *Max Heindel*

# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 c/o ZAMPIERI EDALDO  
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
**Stampato in proprio**

*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

**Studia con noi!** Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>